

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Centro Nazionale per il Volontariato

CODICE REGIONALE: RT1C00068

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	6_Sportelli di comunità Giovani per i cittadini:DACCAPO
1.2 Settore:	valorizzazione dell'integrazione, dell'interculturalità e della multiculturalità
1.4 Num. Volontari:	5
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria   ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa  ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria   ore:	72
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa  ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

### 2.1 Obiettivi del progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di fragilità socioeconomica attraverso un sistema integrato di monitoraggio, individuazione e supporto dei beneficiari, realizzato in collaborazione con i Comuni della Piana di Lucca e i Centri di Ascolto Caritas della Diocesi di Lucca, mediante l'utilizzo di un archivio dedicato. L'iniziativa promuove la raccolta e il recupero di beni usati e di prima necessità, sottraendoli allo smaltimento e rimettendoli in circolo. I materiali raccolti vengono valorizzati attraverso attività di pulizia, riparazione e riuso nei laboratori di falegnameria/restyling, sartoria e ciclofficina. I beni recuperati sono redistribuiti gratuitamente ai soggetti in difficoltà o venduti a prezzi calmierati tramite l'emporio solidale. Il progetto contribuisce inoltre alla diffusione della cultura dell'economia circolare e solidale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

### 2.2 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

I volontari e il personale dell'ente sono direttamente impiegati nelle attività di servizio, secondo competenze e specializzazioni diverse. Saranno quindi chiamati ad affiancare/interagire con gli operatori volontari per tutte le attività di progetto. La peculiare attività di laboratorio (recupero/restauro mobili) prevede, oltre l'obbligatoria formazione per la sicurezza specifica sui luoghi di lavoro, una fase di addestramento per acquisire le principali competenze e manualità: in questa fase il personale dell'ente avrà un ruolo più schiettamente formativo.

### 2.3 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Attività 1: Monitoraggio delle famiglie che si trovano in condizioni di bisogno.

Individuazione e supporto dei beneficiari attraverso la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni della Piana di Lucca e con i centri di ascolto Caritas della diocesi di Lucca e con l'utilizzo di uno specifico archivio informatico.

Attività 2: Raccolta e recupero di oggetti e mobili usati: il progetto prevede di ritirare e raccogliere materiali ingombranti e altri beni di prima necessità quali mobili vestiario, piccole suppellettili, biancheria, elettrodomestici, biciclette ed altro e porli nuovamente in circolo gratuitamente per le persone in situazioni di fragilità socio-economica o a prezzi calmierati.

Attività 3: Valorizzazione dei materiali e degli oggetti raccolti: i materiali e gli oggetti raccolti verranno ripuliti e recuperati con lo scopo di dar loro nuova vita grazie alle competenze del personale che gestisce i laboratori presenti che sono: laboratorio di falegnameria/restyling, di sartoria e di ciclofficina.

Attività 4: Rimessa in circolo dei materiali recuperati: Gli oggetti e i materiali recuperati sono rimessi in circolo attraverso due modalità:

-Distribuzione gratuita ai soggetti in situazione di disagio. Le persone possono ritirare i materiali direttamente al Centro oppure possono usufruire della consegna a domicilio da parte del personale

-Vendita a prezzi calmierati a tutti i cittadini presso il nostro Emporio solidale Attività

5: Divulgazione e informazione sul tema dell'economia circolare e solidale.

I volontari e gli operatori sono coinvolti anche in iniziative di divulgazione e informazione delle attività solidali e di economia circolare del Centro.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
ASSOCIAZIONE ASCOLTA LA MIA VOCE - CENTRO LA BISACCIA LUCCA	Lucca	VIA DI VICOPELAGO	5

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Competenze certificate/riconosciute (tute le sedi):

- BLSD

- (Direttamente integrato nel progetto): inserimento nel percorso di Individuazione Validazione Certificazione (IVC) di Regione Toscana

- Competenze organizzative: gestione di attività di gruppo, collaborazione alle attività di ufficio.
- Competenze relazionali: empatia, ascolto attivo, mediazione dei conflitti tra pari.
- Competenze civiche: sensibilità verso legalità, cittadinanza attiva, integrazione e inclusione.
- Competenze socio-educative: conoscenza delle routine di cura e accoglienza, attenzione ai bisogni primari dei bambini.

Competenze trasversali comuni

- Teamwork: capacità di lavorare in gruppo, rispettando ruoli e tempi.
- Problem solving: gestione di imprevisti e ricerca di soluzioni pratiche.
- Leadership collaborativa: saper guidare piccoli gruppi senza imporre, favorendo la partecipazione.
- Gestione del tempo: organizzazione delle attività e rispetto delle scadenze.
- Responsabilità sociale: consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e impegno civico.
- Autonomia e iniziativa: imparare a proporre idee e portarle avanti con senso critico.

In sintesi, un progetto di servizio civile in questi contesti diventa una palestra di competenze professionali e personali, che spaziano dall'educazione alla comunicazione, dall'organizzazione alla cittadinanza attiva.

### 4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Tecnico dell'animazione socio-educativa	servizi istruzione e formazione
UC 1850 - tutoraggio, monitoraggio e prevenzione del disagio	Tecnico dell'animazione socio-educativa	servizi istruzione e formazione
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	settore segreteria e servizi amministrativa
UC 1638 - Accoglienza	Addetto al ricevimento-receptionist	settore turistico-ricettivo

### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Recupero oggetti	Addetto a lavorazioni artigianali orafe e di recupero oggetti e	Settore artistico e dei beni culturali/manifatturiero

## 5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

### 5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

Lavagna a fogli mobili

Notebook

Videoproiettore

Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adotteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali

### 5.2 Contenuti della formazione:

Il percorso formativo tratterà i contenuti previsti nel regolamento attuativo

In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche:

**UN ANNO DI SERVIZIO CIVILE: L'IMPORTANZA DI ESSERE VOLONTARI**

Presentazione del percorso dell'esperienza di servizio civile, delle realtà in cui opereranno i volontari e incontro conoscitivo con gli Operatori Locali di Progetto.

**AVVIO SERVIZIO CIVILE: CONOSCENZA E RISPETTO DELLE REGOLE**

Lavoro di gruppo sulle regole del servizio civile, contratto, permessi e gestione del registro.

**COSTRUIRE L'ESPERIENZA DI GRUPPO: CONOSCERE SÉ E CONOSCERE GLI ALTRI**

Lavoro di gruppo sulla conoscenza interpersonale e sulla comunicazione dell'esperienza personale.

**DAL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE AI PROGETTI PERSONALI**

La storia e l'esperienza formativa del servizio civile.

**IL SERVIZIO CIVILE COME OPPORTUNITÀ' FORMATIVA**

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze.

**LA DIFESA DELLA PATRIA E LA SOLIDARIETÀ: DOVERI DEL CITTADINO**

Il servizio civile: cenni storici e prospettive. La normativa sul servizio civile nazionale e regionale. Significato di difesa della Patria e aspetti costituzionali. Lavoro di gruppo.

**LA TRASFORMAZIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI**

Sperimentare strumenti che favoriscono la gestione positiva e la trasformazione costruttiva del conflitto. **CITTADINI**

**VOLONTARI, CITTADINI SOLIDALI**

Il volontariato, il terzo settore e la società civile. Cenni di legislazione sociale: sussidiarietà, welfare e cittadinanza attiva.

**NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO, BLS D E ATTESTAZIONE PER L'USO DEL DEFIBRILLATORE**

La conoscenza di nozioni di primo soccorso, BLS D, manovre di arresto cardiaco, rianimazione cardiopolmonare, utilizzo del defibrillatore automatico esterno e manovre di primo soccorso per liberare le vie aeree ostruite, integrate nel protocollo BLS D.

## 6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

### 6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Apprendimento direttamente nelle sedi operative, in affiancamento al personale esperto
- Training quotidiano durante lo svolgimento delle attività
- Coaching individuale o di gruppo
- Supervisione sul campo e feedback costanti
- Graduale aumento dell'autonomia operativa

Ideale per sviluppare competenze contestualizzate e concrete.

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

- Lavagna a fogli mobili
- Notebook
- Videoproiettore
- Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adotteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali.

Oltre agli incontri più prettamente teorici (incontri d'aula) effettuati utilizzando le tecniche descritte la formazione sarà rappresentata anche da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze, sempre all'interno del monte ore globale.

### 6.2 Contenuti della formazione:

Specifico percorso formativo pratico-teorico volto all'apprendimento delle tecniche operative di gestione servizi rivolti al bene comune:

1. Normative regionali e nazionali relative ai servizi comunali e alla gestione del bene pubblico/comune.
2. Conoscenza del funzionamento degli Enti Locali
3. La riforma del Titolo V della Costituzione e le sue conseguenze
4. Gli enti pubblici, i servizi pubblici, i beni comuni
5. Elementi di metodologia della progettazione educativa
6. Analisi del contesto e dei bisogni territoriali (modulo diverso a seconda della sede di progetto e dell'area)
7. Metodi e strumenti per il lavoro di équipe
8. Metodologie e tecniche di front-office
9. Caratteristiche del servizio sede di progetto (modulo diverso a seconda della sede di progetto e dell'area)
10. Lo Statuto dell'ente, storia e potenzialità (Modulo diverso a seconda della sede di progetto)
11. I servizi turistici, culturali e di tutela dei beni naturali gestiti dalle amministrazioni locali e dalle altre realtà (non profit, enti, fondazioni, comitati per i beni comuni): storia, sviluppo e peculiarità.
12. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Tutti i moduli avranno una durata di 6 ore, suddivisi in una o due lezioni, per un monte ore complessivo di 72 ore.

Questi aspetti teorici saranno integrati da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze.

Il percorso di formazione specifica prevede inoltre momenti di conoscenza teorico - pratica dell'ente presso cui il volontario svolgerà il servizio civile, con particolare attenzione, oltre alle mansioni da svolgere, alla specificità del ruolo del volontario rispetto a quello delle altre professionalità presenti nel medesimo contesto (ente pubblico, ente del terzo settore che svolge servizio pubblico, ente parco, comitato per la gestione dei beni comuni, ecc.)